

**ISTITUTO COMPRENSIVO CASTROVILLARI 1**

Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° Grado

Piazza Indipendenza snc - 87012 CASTROVILLARI (CS)

Tel. e Fax 0981491387 – C.F.94040900782– C.M. CSIC8A3008

E-mail: [csic8a3008@istruzione.it](mailto:csic8a3008@istruzione.it) – [csic8a3008@pec.istruzione.it](mailto:csic8a3008@pec.istruzione.it)Sito web: [www.iccastrovillari1.edu.it](http://www.iccastrovillari1.edu.it)

## PROTOCOLLO PER ALUNNI CON **BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI (BES)** LINEE GUIDA PER UNA PROGETTUALITA' EDUCATIVO-DIDATTICA INCLUSIVA

Il PROTOCOLLO per l'INCLUSIONE degli alunni con bisogni educativi speciali nasce dall'esigenza di individuare e adottare pratiche inclusive chiare e condivise dall'intera comunità scolastica.

Esso è un documento guida per l'accoglienza e l'inclusione degli alunni con bisogni educativi speciali di varia natura:

- **alunni diversamente abili** (ai sensi della Legge 104/92)
- **disturbi evolutivi specifici**: comprendente DSA, ADHD, alunni con funzionamento cognitivo limite, deficit del linguaggio, deficit delle abilità non verbali, deficit della coordinazione motoria (Legge 170/2010, Direttiva Miur del 27 dicembre 2012, C.M. del 6 marzo 2013)
- **alunni con svantaggio socio-economico; svantaggio linguistico e/o culturale** (Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012, Circolare Ministeriale 8/ 2013)

Il protocollo contiene principi, criteri ed indicazioni riguardanti le procedure e le pratiche per tale inserimento. Esso definisce i **compiti** e i **ruoli** delle figure operanti all'interno dell'Istituzione scolastica e traccia le fasi dell'accoglienza e delle attività di personalizzazione e compensazione finalizzate all'apprendimento, alla luce delle disposizioni normative vigenti.

Le prassi da condividere sono di carattere:

- **amministrativo e burocratico**: acquisizione della documentazione necessaria e verifica della completezza del fascicolo personale dell'allievo, formazione delle classi e relativa assegnazione;
- **comunicativo e relazionale**: conoscenza dell'allievo/a e della sua famiglia ed accoglienza all'interno della scuola con incontri ed attività programmati periodicamente;
- **educativo-didattico**: rapporti di continuità con la scuola di provenienza, coinvolgimento del Consiglio di classe per la predisposizione di percorsi personalizzati e redazione dei PEI, per gli alunni diversamente abili, e dei P.D.P. per le altre categorie di alunni con bisogni educativi speciali;
- **sociale**: rapporti e collaborazione della scuola con il territorio per la costruzione del progetto di vita dell'allievo, in particolare nell'esperienza di alternanza scuola-lavoro.

A questo proposito il Primo Circolo didattico di Castrovillari si è dotato della seguente struttura organizzativa che definisce soggetti, compiti e tempi in funzione dei bisogni degli alunni con BES e delle loro famiglie.

RUOLI	COMPITI
<b>DIRIGENTE SCOLASTICO</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Gestionali, organizzativi, consultivi</li> <li>➤ Individua le risorse interne ed esterne per rispondere alle esigenze di inclusione</li> <li>➤ Nomina e presiede il G.L.I.</li> <li>➤ Formazione delle classi</li> <li>➤ Rapporti con gli Enti coinvolti</li> </ul>

<b>G.L.I.</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Rilevazione dei BES, monitoraggio e valutazione.</li> <li>➤ Consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie e metodologie di gestione delle classi.</li> <li>➤ Raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai G.L.H. operativi.</li> <li>➤ Elaborazione di un “Piano Annuale per l’Inclusione” da far approvare al CdD.</li> <li>➤ Interfaccia con CTS e servizi sociali e sanitari territoriali per attività di formazione, tutoraggio</li> </ul>
<b>REFERENTE BES / FUNZIONE STRUMENTALE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Raccorda le diverse realtà (Scuole, ASL, famiglie, Enti territoriali...)</li> <li>➤ Controlla la documentazione in ingresso e predispone quella in uscita</li> <li>➤ Fornisce informazioni circa disposizioni normative vigenti, strumenti compensativi e misure dispensative al fine di realizzare un intervento didattico il più possibile adeguato e personalizzato</li> <li>➤ Offre supporto ai colleghi su specifici materiali didattici e di valutazione</li> <li>➤ Diffonde e pubblicizza iniziative di formazione specifica o aggiornamento</li> <li>➤ Collabora, se richiesto, alla stesura del PDP.</li> </ul>
<b>PERSONALE DI SEGRETERIA</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Riceve e protocolla la certificazione dalla famiglia</li> <li>➤ La inserisce nel fascicolo personale e ne consegna una copia al referente BES</li> <li>➤ Aggiorna il fascicolo personale inserendo il PDP compilato dal CdC</li> </ul>
<b>CONSIGLIO DI CLASSE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Legge e analizza le certificazioni e le diagnosi</li> <li>➤ Incontra la famiglia per osservazioni particolari</li> <li>➤ Coinvolge lo/la studente/studentessa</li> <li>➤ In collaborazione con l’insegnante di sostegno elabora il PEI per gli alunni con disabilità</li> <li>➤ Redige per ogni ragazzo con BES un PDP</li> <li>➤ Condivide e sottoscrive il PDP e il PEI con la famiglia</li> <li>➤ Si mantiene informato sull’evoluzione dei</li> </ul>
	<p>materiali di supporto e sulla normativa vigente</p>

<b>COORDINATORE/ REFERENTE DI CLASSE</b>		<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Tiene i contatti con la famiglia</li> <li>➤ Tiene i contatti con il referente di Istituto</li> <li>➤ Se necessario prende contatti con la scuola precedente</li> <li>➤ Coordina le attività pianificate e la stesura del PDP</li> <li>➤ Provvede ad informare i colleghi su eventuali evoluzioni del problema</li> <li>➤ Convoca le famiglie per eventuali segnalazioni di nuovi casi</li> </ul>	
<b>DOCENTE DI SOSTEGNO</b>		<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Favorisce l'integrazione, l'apprendimento, lo sviluppo della personalità, l'autonomia degli alunni diversamente abili in sinergia con i docenti curricolari</li> <li>➤ Svolge una funzione di mediazione fra tutti le componenti coinvolte nel processo di integrazione dell'alunno disabile: la famiglia, gli insegnanti curricolari, le figure specialistiche e sanitarie, gli educatori.</li> <li>➤ Cura i rapporti con i genitori e con la Asl di riferimento;</li> <li>➤ Redige congiuntamente con i referenti del Servizio sanitario nazionale, con i genitori e il Consiglio di classe il PEI e il PDF;</li> <li>➤ Alla fine dell'anno scolastico riferisce il suo operato in una relazione</li> </ul>	
<b>SINGOLO INSEGNANTE</b>		<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Segnala al coordinatore eventuali nuovi casi</li> <li>➤ Concorda con le famiglie la modalità di svolgimento dei compiti a casa</li> <li>➤ Fornisce gli strumenti più adatti e utilizza gli strumenti compensativi e dispensativi concordati con la famiglia</li> <li>➤ Garantisce le modalità di verifica in rispetto alla normativa vigente</li> <li>➤ Modula gli obiettivi rispetto ai saperi essenziali della propria disciplina</li> <li>➤ Valuta lo studente in chiave formativa individuando le soglie di accettabilità.</li> <li>➤ Favorisce l'autostima e il rinforzo positivo</li> </ul>	
<b>Fasi</b>	<b>Soggetti coinvolti</b>	<b>Cosa fanno?</b>	<b>Quando?</b>



<p><b>Prima accoglienza</b> alunni con BES</p>	<p>Referente BES</p>	<p><b>Attua</b> un colloquio con i docenti della scuola di provenienza per raccogliere informazioni sulla storia personale e scolastica dell'alunno  <b>Organizza</b>, per gli alunni diversamente abili, una serie di attività e incontri funzionali alla reciproca conoscenza tra l'alunno e la scuola superiore (personale, struttura, attività, ecc.).  <b>Predisporre</b> percorsi integrati scuola media scuola superiore (per gli alunni disabili)  <b>Incontra</b> i genitori dell'alunno/a</p>	<p>Dopo aver esaminato la diagnosi e documentazione presentata e/o inviata da altre scuole nei tempi previsti dalla normativa vigente</p>
<p><b>Presentazione degli alunni che hanno</b> una certificazione/diagnosi</p>	<p>Referente Bes</p> <p>Docenti consiglio di classe)</p>	<p><b>Illustra</b> al Consiglio di classe la diagnosi e le caratteristiche del disturbo e/o presenta le difficoltà riscontrate  <b>Presenta</b> le misure compensative/ dispensative usate in passato e quelle eventualmente da applicare alle nuove tipologie di BES</p> <p><b>Collaborano</b> attivamente per garantire risposte coerenti al bisogno educativo</p>	<p>Inizio anno scolastico</p>
<p><b>Redazione del PEI /PDP</b></p>	<p>Coordinatore di classe e docente di sostegno</p>	<p>Il docente di sostegno per gli alunni diversamente abili e coordinatore per gli altri alunni Bes  <b>prevedono</b>, prima della stesura del PEI/ PDP, un incontro con la</p>	<p>Inizio anno scolastico</p>

	<p>Docenti membri del Consiglio di classe</p> <p>I docenti</p>	<p>famiglia per concordare strategie di apprendimento, modalità di svolgimento dei compiti a casa e misure compensative e/o dispensative</p> <p><b>Il coordinatore raccoglie</b> le indicazioni didattiche compensative e dispensative da applicarsi nei vari ambiti disciplinari</p> <p><b>Redigono il PEI/ PDP</b> e lo fanno approvare in sede di consiglio entro tre mesi dall'inizio dell'anno scolastico .</p> <p>Il PEI /PDP deve <b>riportare le firme</b> dei docenti, della famiglia e infine del Dirigente.</p> <p><b>Il coordinatore convoca</b> i genitori per la fase di condivisione, eventualmente con la presenza del referente BES</p> <p>Si deve <b>rilasciare copia</b> del PDP/PEI alla famiglia.</p> <p>Per gli alunni la cui certificazione arrivi ad anno scolastico avanzato, il documento, viene redatto seguendo i punti precedenti.</p> <p><b>Monitorano e modificano</b>, in caso di necessità, anche nel corso dell'anno, il PEI e il PDP.</p> <p>È prevista una verifica intermedia</p> <p><b>Collaborano</b> con il Coordinatore fornendo osservazioni sull'alunno ed indicando le misure dispensative e compensative che</p>	
--	--	---	--

		utilizzano nel proprio ambito disciplinare	
<b>Supporto al Consiglio di Classe</b>	Referente BES	<b>Si rende disponibile</b> a dare informazioni circa la normativa (verifica e valutazione, strumenti compensative e dispensativi, prove INVALSI...), la modulistica, i progetti dedicati e, eventuali, problemi emergenti. <b>Fornisce consulenze</b> specifiche.	Nel corso dell'anno scolastico
<b>Rapporti con le famiglie</b>	Coordinatore di classe (in casi particolari anche il referente BES)	<b>Convoca</b> i genitori dell'alunno BES per comunicare eventuali progetti "dedicati", per confrontarsi circa il PDP, per chiedere il rinnovo della diagnosi...	Durante l'anno scolastico
<b>Procedura da seguire in caso di sospetto di bisogni educativi speciali:</b>	Docenti del consiglio di classe  Il Coordinatore e eventuale presenza del Referente BES	I docenti del consiglio di classe <b>segnalano</b> eventuali difficoltà al referente BES e attivano la procedura di individuazione di bisogni educativi. La scuola comunque adotta tutti i mezzi dispensativi e compensativi previsti dalla legge n.53/2003. Il coordinatore <b>convoca i genitori</b> per presentare dubbi ed osservazioni e su indicazione del consiglio di classe. Il Coordinatore ed eventuale referente BES <b>richiedono approfondimenti</b> del caso presso Ente competente o <b>eventuali documentazioni mediche o dei servizi sociali</b> . Comunica alla famiglia l'opportunità di avvalersi di un piano	

		didattico personalizzato. In caso di accettazione da parte della famiglia il coordinatore provvede a redigere il PDP/PEI	
<b>Recupero carenze</b>	Coordinatore di classe	<b>Ricorda</b> ai docenti della disciplina (o a eventuali supplenti) di attenersi scrupolosamente alle indicazioni del PDP, strutturando le verifiche con le modalità compensative e dispensative indicate nel documento.	
<b>Documentazione</b>	Coordinatore della classe  Docente di sostegno	<b>Inserisce il PDP</b> , in segreteria per essere conservata nella cartella personale nella sezione "dati sensibili" Inserisce il PEI nel fascicolo riservato dell'alunno, custodito in cassaforte	
<b>Formazione</b>	Docenti degli alunni con BES	Sono tenuti, compatibilmente con i loro compiti istituzionali a <b>partecipare</b> alle riunioni di <b>auto formazione</b> e <b>formazione</b> organizzate dalle Istituzioni competenti.	

### **Interventi specifici per l'alunno con BES**

Strumento privilegiato è il percorso individualizzato e/o personalizzato redatto in un piano che ha lo scopo di definire, monitorare e documentare, attraverso un'elaborazione collegiale, le scelte educativo-didattiche.

#### **A) Piano Educativo Individualizzato (PEI)**

Per gli alunni con disabilità certificata è prevista la formulazione del Piano educativo Individualizzato (PEI) ad opera del consiglio di classe.

I possibili **percorsi didattici** previsti per tali alunni dalla normativa sono due:

- 1) **programmazione della classe**
- 2) **programmazione della classe (semplificata, facilitata, ma sempre con obiettivi riconducibili a quelli della classe).**

All'inizio dell'anno scolastico, dopo un periodo di osservazione, il Consiglio di classe stabilisce il percorso didattico più idoneo alle *reali capacità ed esigenze* dell'alunno in situazione di handicap, in accordo con la famiglia.

1) La **programmazione della classe** prevede:

- il raggiungimento degli **obiettivi minimi** comuni a tutta la classe.
- I **contenuti** sono gli stessi dei compagni, anche se si punterà all'acquisizione delle conoscenze e delle competenze fondamentali.

Per gli studenti che la seguono è possibile prevedere:

- Un programma minimo**, con la ricerca dei contenuti essenziali delle discipline.
- Un programma equipollente**, con la **riduzione** parziale e/o la **sostituzione** dei contenuti, **ma** ricercando la **medesima valenza formativa** (art. 318 del D.L.gs 297/1994).

Le **prove scritte di verifica** sono le stesse della classe: possono tuttavia essere predisposte **prove equipollenti** (art.16, legge 104 del 1992) che potranno adottare modalità diverse (es. prove di V/F o a scelta multipla, anziché domande aperte), presentare un numero inferiore di esercizi o prevedere un maggior tempo di esecuzione e **sviluppare contenuti culturali e professionali differenti**.

Le **interrogazioni** saranno **programmate**. Potranno essere "frazionate" in più momenti o circoscritte a pochi argomenti preventivamente concordati.

La **valutazione** è la stessa della classe, con una particolare attenzione alle specifiche difficoltà certificate.

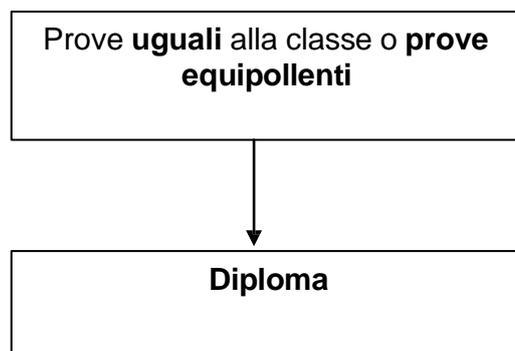
Gli alunni che seguono la Programmazione Ministeriale potranno sostenere gli esami e conseguire il diploma, svolgendo anche prove equipollenti.

#### DOCUMENTI FONDAMENTALI PER L'INCLUSIONE DEGLI ALUNNI CON DISABILITA'

DOCUMENTO	CHI LO REDIGE	QUANDO
<b>DIAGNOSI FUNZIONALE</b>	Operatori ASL o specialisti privati con opportuna vidimazione dell'ASL	All'atto della prima segnalazione, è rinnovata ad ogni passaggio fra un ordine di scuola e l'altro
<b>PROFILO DINAMICO FUNZIONALE</b>	Operatori socio-sanitari, docenti curricolari, docente di sostegno, genitori dell'alunno (Legge 104/92, art.12, commi 5 e 6)	Viene aggiornato alla fine della Scuola d'Infanzia, Primaria, Secondaria di Primo grado e durante la Scuola Secondaria di Secondo grado( <b>secondo anno</b> )
<b>PIANO INDIVIDUALIZZATO</b>	Gli insegnanti curricolari, il docente di sostegno, gli operatori socio-sanitari e i genitori dell'alunno	Viene formulato entro i primi 2 mesi di ogni anno scolastico (fine ottobre)
<b>Verifica Intermedia</b>	Insegnanti di sostegno e docenti curricolari	Fine primo quadrimestre
<b>Verifica Finale</b>		Fine anno scolastico (giugno)
<b>RELAZIONE FINALE</b>	Insegnanti di sostegno e Docenti curricolari	Fine anno scolastico (giugno)

Alunni diversamente abili il cui **P.E.I. semplificato** preveda il raggiungimento dei livelli essenziali previsti per la classe.





## B) Piano Didattico Personalizzato (PDP)

Per gli alunni con DSA o altra tipologia di bisogni speciali il consiglio di classe predispone un PDP che è lo strumento che garantisce a questi alunni l'opportunità di una didattica il più possibile funzionale al loro modo di apprendere.

Il PDP prevede l'uso di strumenti compensativi e misure dispensative; è un documento legale e pertanto i docenti sono tenuti ad applicare quanto sottoscritto.

## Indicazioni operative per l'espletamento delle prove degli studenti con DSA e con altre tipologie di bisogni speciali alle prove INVALSI e agli esami di Stato

Ogni anno il Miur emana indicazioni e chiarimenti inerenti allo svolgimento delle prove Invalsi e degli esami di Stato. E' norma nella scuola riportare tutte le informazioni sullo studente, gli strumenti compensativi e dispensativi usati nel corso dell'anno con riferimenti alle verifiche, ai tempi e al sistema valutativo utilizzato nelle simulazioni delle prove e durante l'anno.

TABELLA RIASSUNTIVA TIPOLOGIA BES Tipologia Bisogni speciali BES	Legge di riferimento	Documento di avvio procedure	Documento scolastico da redigere
<b>Disabilità</b>	legge 104/1992 e DPCM 185 /2006,	Verbale accertamento disabilità	<b>P.E.I.</b> a carico del docente di sostegno con collaborazione del consiglio di classe
<b>DSA</b> (dislessia, disgrafia discalculia, disprassia)	legge 170/2010	DIAGNOSI ASL o enti accreditati	<b>P.D.P</b> a carico del consiglio di classe
<b>Disturbi del linguaggio, delle abilità non verbali della coordinazione motoria (disprassici), dell'attenzione, dell'iperattività (ADHD) , disturbi specifici</b>	Direttiva ministeriale BES del 27 dicembre 2012	Diagnosi ASL o enti accreditati	<b>P.D.P</b> a carico del consiglio di classe
<b>Svantaggio linguistico culturale: studenti stranieri neo arrivati in Italia o studenti stranieri con difficoltà linguistiche</b>	Direttiva ministeriale BES del 27 dicembre 2012	Iscrizione neo arrivato Test linguistico LIVELLO A1 /A2	<b>P.D.P</b> a carico del consiglio di classe
<b>Svantaggio socio economico</b>	Direttiva ministeriale BES del 27 dicembre 2012	Documentazioni soggetti: assistenti sociali,	<b>P.D.P</b> a carico del consiglio di classe. Tale documento va

		psicologi delle Asl, tribunali dei minori.	predisposto se tale svantaggio compromette l'apprendimento dello studente
--	--	---	--

## **I DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO: DSA**

Si manifestano in bambini con adeguate capacità cognitive, uditive, visive e compaiono con l'inizio dell'insegnamento scolastico. Per stabilire la presenza di D.S.A. si utilizza generalmente il criterio della "discrepanza": esso consiste in uno scarto significativo tra le abilità intellettive (Quoziente Intellettivo nella norma) e le abilità nella scrittura, lettura e calcolo.

## **LA LEGGE DISTINGUE E CLASSIFICA I DSA IN: DISLESSIA**

Difficoltà specifica nell'imparare a leggere in particolare nella decifrazione dei segni linguistici, ovvero nella correttezza e nella rapidità della lettura. In genere il bambino ha difficoltà a riconoscere e comprendere i segni associati alla parola, a leggere rapidamente e correttamente.

## **DISGRAFIA**

Difficoltà a livello grafo-esecutivo. Il disturbo della scrittura riguarda la riproduzione dei segni alfabetici e numerici con tracciato incerto, irregolare. È una difficoltà che investe la scrittura, ma non il contenuto.

## **DISORTOGRAFIA**

Difficoltà ortografiche. La difficoltà riguarda l'ortografia. In genere si riscontrano difficoltà a scrivere le parole usando tutti i segni alfabetici e a collocarli al posto giusto e/o a rispettare le regole ortografiche (accenti, apostrofi, forme verbali etc.).

## **DISCALCULIA**

Difficoltà negli automatismi del calcolo, nell'elaborazione dei numeri e/o nella scrittura e/o nella lettura del numero. La Dislessia, Disgrafia, Disortografia e Discalculia possono manifestarsi tutte insieme nel bambino (ed è il caso più frequente di comorbilità) oppure comparire isolatamente.

## **STRUMENTI COMPENSATIVI E MISURE DISPENSATIVE**

L'alunno con DSA vive la scuola come un luogo di profondo disagio perché si percepisce come incapace e incompetente rispetto ai coetanei quindi inizia a maturare un forte senso di colpa; si sente responsabile delle proprie difficoltà.

La Legge 170/2010 richiama le istituzioni scolastiche all'obbligo di garantire: - «l'introduzione di strumenti compensativi, compresi i mezzi di apprendimento alternativi e le tecnologie informatiche, nonché misure dispensative da alcune prestazioni non essenziali ai fini della qualità dei concetti da apprendere».

***Gli Strumenti Compensativi*** Legge 170/2010 art.5 Sono strumenti didattici e tecnologici che sostituiscono o facilitano la prestazione richiesta nell'abilità deficitaria. Fra i più noti : la sintesi vocale, che trasforma un compito di lettura in un compito di ascolto, il registratore, che consente all'alunno o allo studente di non scrivere gli appunti della lezione, gli audiolibri, i programmi di video scrittura con correttore ortografico, che permettono la produzione di testi sufficientemente corretti senza l'affaticamento della rilettura e della contestuale correzione degli errori, la calcolatrice, che facilita le operazioni di calcolo, il computer con video scrittura, correttore ortografico, stampante e scanner, i software didattici free. Altri strumenti tecnologicamente meno evoluti quali - tabelle, formulari, procedure specifiche, sintesi - mappe concettuali, mentali, diagrammi di flusso.

***Le Misure Dispensative*** Sono interventi che consentono all'alunno o allo studente di non svolgere alcune prestazioni che, a causa del disturbo, risultano particolarmente difficoltose e che non migliorano l'apprendimento.

L'alunno può essere dispensato: dalla lettura ad alta voce, dal prendere appunti, dai tempi, dal copiare alla lavagna, dalla dettatura di testi/ o appunti, da un eccessivo carico di compiti a casa, dallo studio mnemonico di formule, tabelle, definizioni.

Il presente documento, elaborato e utilizzato negli anni precedenti, è in fase di aggiornamento, pertanto sarà utilizzato, laddove necessario, anche nel corrente anno scolastico.

Il Gruppo Inclusione

***IL DIRIGENTE SCOLASTICO***